Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 378-2023 - Seduta N° 3803 - del 27/04/2023 - Numero d'Ordine 21

Prot/2023/359680

Oggetto	Comune di Roccavignale (Ge) – variante al PRG correlata al progetto di realizzazione di un impianto a fini ludico sportivi – tipo Zip Line - ai sensi dell'art. 19, comma 2, del DPR n. 327/2001 e sm e contestuale verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m. (esclusione)
Struttura Proponente	Servizio Urbanistica
Tipo Atto	Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore	X	
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Angelo GRATAROLA	Assessore	X	
Augusto SARTORI	Assessore	X	
Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		8	0

Relatore alla Giunta SCAJOLA Marco

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A) punto 10) sub i)

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 4 settembre 1997 n. 36 “Legge Urbanistica Regionale” e s.m.;

Vista la legge regionale 10.8.2012, n. 32, recante “Disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e modifiche alla legge regionale 30.12.1998, n. 38 (Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale)” e s.m.;

Visto il DPR 8 giugno 2001 n. 327, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26.2.1990, n. 6 e s.m.;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 254 del 31 marzo 2017 e s.m. recante il riparto delle competenze tra organi e uffici regionali diversi da quelli consiliari;

Vista la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 2022-1412448 del 6/12/2022 recante “Aggiornamento delle disposizioni concernenti la verifica preventiva di legittimità degli atti amministrativi regionali”;

PREMESSO:

Che il Comune di Roccavignale è dotato di PRG approvato con DPGR n. 315 del 17/12/1999, corredato di disciplina paesistica di livello puntuale;

Che la Civica Amministrazione, con DCC n. 26 del 18/10/2022, ha approvato il progetto definitivo dell’opera pubblica in oggetto e contestualmente adottato la sottesa variante al vigente PRG, il Rapporto Preliminare nonché gli elaborati tecnici allegati allo stesso ai fini dell’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS a norma dell’art. 13 della lr n. 32/2021 e sm;

Che il Servizio regionale Pianificazione Territoriale e VAS, in qualità di autorità competente, con la nota prot. 1292300 del 24/11/2022, ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS sulla variante urbanistica in oggetto;

Che la variante in esame è stata assoggettata agli adempimenti di pubblicità-partecipazione senza seguito di osservazioni, come certificato con nota comunale n. 3811 del 9/11/2022;

CONSIDERATO

Che, sotto il profilo urbanistico, l’area oggetto di variante risulta classificata dal vigente PRG in parte quale “Zona agricola E1” ed in parte quale “Zona agricola E2”, disciplinate rispettivamente dall’art. 13.A e dall’art. 13.B delle relative Norme di Attuazione, mentre la parte dove avverrà il solo sorvolo è situata in zona “RC – Rispetto Cimiteriale”;

Che, sotto il profilo territoriale, l’area in argomento risulta classificata dal PTCP, sub assetto insediativo del livello locale, in parte (stazione di partenza) nel regime normativo “ANI-MA Aree non Insediate – Regime di Mantenimento”, in parte (stazione di arrivo) nel regime normativo “IS-MA Insediamenti Sparsi – Regime di Mantenimento”, mentre il tratto sospeso tra le due stazioni nel regime normativo “ID-CO – Insediamenti Diffusi soggetti al regime di Consolidamento”, disciplinati rispettivamente dagli artt. 52 , 49 e 45 delle relative Norme di Attuazione;

Che l’area interessata dalla variante è assoggettata al vincolo paesaggistico “generico” ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.;

Che detta variante, come in dettaglio descritto nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e VAS n. 416 del 20/3/2023 e del 19/4/2023 e nella Relazione Tecnica del Servizio Urbanistica n. 417 del 19/4/2023, allegate alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, consiste nella riclassificazione delle aree interessate come zona “F – Interesse pubblico” - disciplinata dagli artt. 14 e 20 delle Norme di Attuazione del PRG - con conseguente apposizione

del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento ai sensi degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/2001 e s.m.;

Che la Regione:

- è l'Autorità competente alla verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. n. 32/2012 e s.m ;
- è competente, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del DPR n. 327/2001 e s.m., all'espressione di eventuali motivi di dissenso in merito all'approvazione della variante al vigente PRG, variante procedibile ai sensi dell'art. 47 ter della l.r. n. 36/1997 e s.m. in quanto riconducibile nella fattispecie di variante finalizzata alla realizzazione di opera pubblica;

DATO ATTO

Che dagli esiti delle istruttorie effettuate dalle Strutture competenti, in dettaglio illustrati nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e VAS n. 416/2023 e nella Relazione Tecnica del Servizio Urbanistica n. 417/2023, in ordine alla variante al vigente PRG, è emerso quanto segue:

- sotto il profilo ambientale, sia da escludere l'assoggettamento a VAS per le motivazioni in dettaglio specificate nella Relazione Istruttoria n. 416/2023;
- sotto il profilo urbanistico, non si rilevano motivi di dissenso in merito all'approvazione della variante al PRG, per le motivazioni contenute nella Relazione Tecnica n. 417/2023;

RITENUTO

Che siano da condividere le valutazioni contenute nella Relazione Istruttoria n. 416 del 20/3/2023 e del 19/4/2023 e nella Relazione Tecnica n. 417 del 19/4/2023, allegate quali parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio regionale, Urbanistica, Pianificazione territoriale, Demanio marittimo e Tutela del Paesaggio, Politiche abitative ed Edilizia, Attività estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri, Formazione, Orientamento e Programmi Comunitari di competenza

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di escludere dalla procedura di VAS di cui alla l.r. n.32/2012 e s.m., la variante al vigente PRG del Comune di Roccavignale in oggetto indicata, per le ragioni specificate nella Relazione istruttoria n. 416 del 20/3/2023 e del 19/4/2023, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di non rilevare, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del DPR n. 327/2001 e s.m., motivi di dissenso in merito all'approvazione della variante al PRG del Comune di Roccavignale per le motivazioni riportate nella Relazione tecnica n. 417 del 19/4/2023, allegata alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

La presente deliberazione sarà resa nota mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale

della Regione Liguria anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24.12.2004, n. 32 e s.m. ed in forma integrale sul sito regionale;

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m., è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui al D.Lgvo 2.7.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199 e s.m., rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della deliberazione stessa.

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
ART. 13 l.r. n. 32/2012 smi.

Relazione istruttoria n. 416 del 20 marzo 2023 e del 19 aprile 2023

Piano	Comune di Roccavignale (SV). Variante al PRG per realizzazione di impianto a fune per fini ludico sportivi (tipo Zip-Line) tra le località Poggio e Gere
Proponente	Comune di Roccavignale
Data di avvio	24 novembre 2022

Premessa e sintesi del procedimento

Con D.C.C. n. 15 del 26 aprile 2021 il Comune di Roccavignale ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione di un impianto a fune per fini ludico sportivi (tipo Zip-Line) tra le località Poggio e Gere, che ai sensi dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 costituisce adozione di variante al vigente PRG comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
Con D.C.C. n. 20 del 25 luglio 2022 il Comune di Roccavignale ha integrato la precedente D.C.C. n. 15/2021 adottando un documento definito "Scheda Tecnica VAS" che certificava la non assoggettabilità a VAS della variante in esame. Tale modalità (auto-certificazione in forma semplificata) a seguito dell'entrata in vigore della l.r. n. 1/2020 non è più utilizzabile ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS;
Pertanto con D.C.C. n. 26 del 18 ottobre 2022 integrativa della D.C.C. n. 20/2022 l'Amministrazione comunale ha riapprovato il progetto definitivo per la realizzazione di un impianto a fune per fini ludico sportivi (tipo Zip-Line) tra le località Poggio e Gere e ha adottato il Rapporto Preliminare ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m.i.
Il Servizio Pianificazione Territoriale e VAS, in data 24 novembre 2022 ha quindi avviato con PEC Prot-2022-1292300 la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012 e s.m.i., dopo aver concordato con il Comune di Roccavignale l'elenco di soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

Sono pervenuti i seguenti contributi:

ARPAL	Prot-2023-44912 del 13 gennaio 2023
ENAC	Prot-2022-1520365 del 15 dicembre 2022
Provincia di Savona	Prot-2022-1591916 del 20 dicembre 2022

Pareri pervenuti dalle Strutture interne:

Dipartimento ambiente e protezione civile	Prot-2022-1623760 del 23 dicembre 2022
Servizio Urbanistica	Prot-2023-332661 del 07 aprile 2023
Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Prot-2022-1427540 del 07 dicembre 2022
Settore Assetto del Territorio	Prot-2022-1606473 del 21 dicembre 2022
Settore Assetto del Territorio Parere art.89 DPR 380/2001	Prot-2022-349341 del 16 maggio 2022

ANALISI DEI PROFILI URBANISTICI
Valutazione del Carico insediativo e del Consumo di suolo

Il Comune di Roccavignale è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con DPGR n. 315 in data 17 dicembre 1999. Al fine di concorrere al rilancio e alla valorizzazione del territorio l'Amministrazione comunale ha previsto di installare un impianto definito Zip-Line, a fini ludico sportivi, consistente, in estrema sintesi, in due cavi metallici, uno portante e l'altro dedicato a sostenere il sistema di segnalazione diurna, tensionati tra le stazioni di partenza e arrivo collocate rispettivamente a monte, in località Poggio, e a valle del tracciato in località Gere, lungo il primo dei quali gli utenti, una volta agganciati ad un carrello metallico libero di scorrere per gravità, scendono per l'intera campata del tragitto che si sviluppa per una lunghezza di circa 1.300 metri. Le stazioni, che fungono da punti di ancoraggio per i terminali delle funi, verranno raggiunte realizzando nuovi tratti di viabilità carrabile e pedonale ad integrazione delle strade forestali esistenti ricorrendo, ove necessario, ad opere di sostegno realizzate con la tecnica dell'ingegneria naturalistica. Nel complesso l'intervento

comporterà opere edilizie poco significative e impatti contenuti in quanto, non necessitando di motorizzazione, non vi sono consumi di combustibili fossili e quelli di energia elettrica sono limitati all'alimentazione dell'impianto di segnalazione notturna delle stazioni e della forza motrice da destinarsi al funzionamento di attrezzature meccaniche minute (fasi manutentive). Inoltre, non essendo prevista l'istallazione di servizi igienici non si rende necessario il collegamento alla rete fognaria.
In considerazione della tipologia e delle caratteristiche strutturali/dimensionali dell'impianto come sopra rappresentate, si ritiene che l'incremento del carico insediativo gravante sulle aree interessate, generato solamente dalla presenza dei fruitori della struttura la cui attività si svolgerà durante le ore diurne e prevalentemente nella bella stagione, non sia in grado di apportare impatti significativi sul territorio. Allo stesso modo, concordando con i contenuti del parere rilasciato dal **Dipartimento ambiente e protezione civile**, si ritiene non significativo il conseguente consumo di suolo in quanto le opere previste in partenza e arrivo, comprensive della viabilità d'accesso, risultano contenute e strutturate per mantenere la permeabilità dei suoli.
Con riferimento all'inquadramento urbanistico-territoriale della variante, in ordine al quale il **Servizio Urbanistica** non ha formulato rilievi nel proprio parere, il Rapporto Preliminare individua cartograficamente un corridoio che interessa la zona E2 (Agricolo boscata) per quanto riguarda le stazioni di partenza e arrivo e le strade di accesso, e le zone E1 (Agricola tradizionale) e RC (area cimiteriale) per quanto concerne il solo passaggio aereo del cavo, senza opere sottostanti ma con la relativa servitù. Per tale area viene proposta l'individuazione di una specifica zona F (interesse pubblico) con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento ai sensi degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/2001 e s.m.i..

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP)
I regimi normativi dell'Assetto Insediativo del PTCP interessati dalla variante sono rispettivamente:
ANI MA Aree Non Insediate – Regime normativo di Mantenimento, normato dall'art.52 delle NdA, per la stazione di partenza posta a monte e parte del "corridoio" di sorvolo;
ID CO Insediamenti Diffusi – Regime Normativo di Consolidamento, normato dall'art. 45 delle NdA per parte del "corridoio di sorvolo";
IS MA Insediamenti Sparsi – Regime Normativo di Mantenimento, normato dall'art. 49 delle NdA per la stazione di arrivo posta a valle e parte del "corridoio di sorvolo".

ANALISI DEI PROFILI AMBIENTALI

Biodiversità
Per il **Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità** il sito interessato dalla variante non ricade in alcuna zona ricompresa dalla Rete Natura 2000, ma risulta interessato da elementi della Rete Ecologica Regionale in quanto l'impianto a fune, caratterizzante l'intervento sotteso alla variante, risulta interessare una tappa di attraversamento per specie di ambiente aperti e un corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici. Tuttavia, *l'entità dell'intervento non appare tale da interrompere la funzionalità di tali elementi della Rete Ecologica Regionale* e, ai fini della definizione delle successive fasi progettuali, il competente Ufficio ritiene necessario *evidenziare che l'impianto a fune dovrà essere reso evidente con opportuni metodi di segnalazione, al fine di evitare impatti dell'avifauna e preservare le specie target della tappa di attraversamento per specie di ambiente aperti (con particolare riferimento alla specie Caprimulgus europaeus).*
Al fine di evitare disturbo alle specie animali e vegetali che prediligono gli ambienti caratterizzanti la citata Tappa di attraversamento per specie di ambienti aperti, **ARPAL** ritiene necessario prevedere soluzioni di mitigazione, da acquisire a livello progettuale, che possano ridurre la possibilità di impatti su tali elementi. In particolare:

a) *Evitare la realizzazione delle opere che interessino le aree di attraversamento di cui sopra (tagli, pulizia, operazioni di stesa cavo, o che comunque comportino la presenza prolungata di operatori) nel periodo aprile-agosto;*
b) *Le operazioni di manutenzione introdotte con la presenza della futura zip line dovranno essere effettuate in periodo non sensibile per la fauna ovvero nel periodo settembre-marzo.*

Inoltre, al fine della massima evidenziazione dei cavi nei confronti dell'avifauna, si chiede di esplicitare le ragioni in base alle quali, nel contesto interessato, le soluzioni adottate sono state reputate la miglior scelta, indicandone eventualmente di alternative.
A riguardo nel Rapporto Preliminare si segnala che la traiettoria del corridoio di attraversamento individuato per il passaggio dei cavi è stata scelta in base alla scarsa vegetazione e alla limitata presenza di piante arboree, al fine di mitigare l'impatto dell'intervento sul territorio operando il minor numero di tagli possibile. Con riferimento al sistema di segnalazione diurno/notturno previsto si fa presente che le indicazioni di carattere tecnico riportate nel Rapporto Preliminare rispondono alle direttive imposte dall'**ENAC** (Ente Nazionale per

l'Aviazione Civile) per la tutela degli aeromobili, che interpellata dallo scrivente in ordine alla pratica in oggetto, ha confermato i contenuti del parere precedentemente rilasciato al Comune di Roccavignale e al progettista.

Paesaggio
In merito al tema, il Rapporto Preliminare segnala che l'areale di intervento ricade in parte nelle aree tutelate dall'art.142 c.1 del D.lgs n. 42/2004 del "Codice dei Beni Culturali e del paesaggio", ed è presente nelle vicinanze della stazione di arrivo un vincolo architettonico puntuale costituito dai ruderi del Castello del Carretto, istituito con decreto nell'anno 1937. Dal documento si rileva inoltre che è in corso la procedura di autorizzazione paesistica.

Inquinamento acustico
Il Comune di Roccavignale è dotato di Piano comunale di zonizzazione acustica redatto ai sensi della Legge 447/1995 e approvato con DGP n.302/2000. Secondo le indicazioni fornite dal Rapporto Preliminare l'impianto previsto, essendo privo di motorizzazione, garantirà un impatto acustico limitato in quanto la rumorosità è legata unicamente alla fase di discesa che avviene per gravità, da parte degli utilizzatori dell'impianto nelle ore diurne. A sostegno di quanto sopra, viene citata la sezione 7 art. 3 della Relazione Tecnica allegata alla zonizzazione acustica comunale dove è previsto che "*per le attività sportive…svolte all'aperto in impianti fissi…il limite massimo di immissione, misurato in prossimità dell'edificio più esposto, non deve superare il 70 dB(A) nelle condizioni di massimo disturbo limitatamente all'intervallo compreso tra le ore 9:00 e le ore 22:00".*
Lo scrivente Servizio ricorda che la trattazione degli aspetti attinenti l'impatto acustico delle opere in previsione è materia delle successive fasi progettuali/attuative, e che tali aspetti andranno verificati dal Comune di Roccavignale ai fini del rilascio dei titoli autorizzativi secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

Inquinamento elettromagnetico
Nel contributo rilasciato dal Dipartimento ambiente e protezione civile non trova spazio una specifica sezione. Dall'analisi degli estratti cartografici dedicati, visualizzabili dal repertorio cartografico regionale, l'area in questione non risulta interessata dalla presenza di elettrodotti né impianti di telecomunicazione.

Aspetti energetici
Date le caratteristiche dell'impianto, gli aspetti attinenti il tema energetico sono da ricondursi solamente ai limitati consumi di energia elettrica dovuti all'impianto di segnalazione notturna e forza motrice in dotazione alle stazioni di arrivo e partenza per il funzionamento delle necessarie attrezzature meccaniche e le eventuali operazioni manutentive.

Aria e mobilità
L'impianto è caratterizzato, per il suo funzionamento, dall'assenza di apparato motore e pertanto si ritiene che la variante, nel suo complesso, non comporti variazioni né carichi aggiuntivi degli inquinanti relativi all'attuale situazione della componente aria riferita al territorio comunale. Per quanto attiene la mobilità, si ritiene che la proposta non preveda trasformazioni tali da produrre possibili aggravi significativi rispetto agli attuali flussi di traffico. Al fine di tutelare l'incolumità pubblica per la possibile caduta di oggetti da parte degli utenti della Zip Line, nella Relazione Tecnica si evidenzia che, su richiesta degli enti gestori, verranno poste le opportune protezioni al fine di porre rimedio alle interferenze generate dal sorvolo delle funi con la viabilità provinciale e comunale, oltre a due elettrodotti di media e bassa tensione.
In ordine ai temi in questione per il **Servizio Procedimenti Concertativi della Provincia di Savona** *non sussistono criticità dal punto di vista ambientale.*

Gestione delle acque
Dai contenuti del Rapporto Preliminare si rileva che la realizzazione dei manufatti previsti avverrà senza fare ricorso ad interventi di impermeabilizzazione dei suoli e che le opere di consolidamento/contenimento verranno effettuate ricorrendo alle tecniche della bioingegneria. Non è previsto inoltre alcun allaccio alla rete idropotabile e al sistema fognario in quanto non saranno presenti servizi igienici e locali tecnici o di servizio.
Per quanto concerne le possibili interferenze tra l'intervento e il Piano regionale di Tutela delle Acque – PTA vigente il **Dipartimento ambiente e protezione civile** evidenzia che le stazioni di partenza e arrivo e i relativi percorsi di accesso all'impianto a fune, unici elementi di contatto con il terreno, non interessano zone di tutela assoluta (10 m) e di rispetto (200 m) relative a punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee ad uso idropotabile. Segnala soltanto la presenza, a circa 200 dalla stazione di arrivo di una derivazione, in capo al Comune di Roccavignale, ad uso piscicoltura, e la presenza in prossimità, ma in area esterna, di un corpo idrico sotterraneo di tipo poroso individuato nel PTA.

Per tutto quanto sopra rappresentato ed in considerazione della tipologia di intervento previsto alla base della variante PRG di Roccavignale, il competente Ufficio *non ravvisa elementi ostativi, per quanto di competenza, rispetto agli obiettivi di qualità e tutela delle acque.*

Rifiuti
Per le fasi di cantierizzazione e lo smaltimento dei materiali di risulta degli scavi, nella documentazione si dichiara che le eccedenze verranno conferite presso discariche o impianti di recupero autorizzati presenti sul territorio ligure, mentre per quanto riguarda la produzione dei rifiuti solidi urbani derivante dalla messa in esercizio dell'impianto, lo scrivente ritiene che questa non possa incidere con rilevanza sul servizio di gestione e trattamento operante sul territorio comunale.

Aspetti idrogeologici e sismici
Come rilevato dal **Settore Assetto del Territorio** regionale, la variante ricade nell'ambito di competenza del Piano di Bacino del Po, ed in particolare nel bacino padano del Fiume Bormida di Millesimo.
Con riferimento al parere rilasciato ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, il citato Settore rileva che l'areale interessato dalla variante, rispetto al **PdB del Po**:

- *Non interferisce con aree suscettibili di dissesto del versante;*
- *Non interferisce con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;*
- *Interferisce con la pericolosità idraulica per scenari P1 (a bassa frequenza con tempo di ritorno di 500 anni), P3 (ad elevata frequenza con tempo di ritorno di 50 anni) e con il reticolo idrografico regionale adottato con DGR n.507/2019 meramente da un punto di vista cartografico in quanto si fa riferimento solo all'opera aerea posta ad una quota elevata rispetto all'alveo.*

Per gli aspetti **geologico-sismici** viene fatto riferimento ai contenuti della Relazione Geologica e ai relativi approfondimenti sulle caratteristiche strutturali dei terreni interessati dalla previsione. il Comune di Roccavignale appartiene, ai sensi della DGR 216/2017, alla classe sismica 4 (pericolosità molto bassa), Pertanto, ferma restando l'adozione delle indicazioni operative ivi contenute, ed in considerazione di quanto precedentemente esposto, il Settore Assetto del Territorio non rileva elementi ostativi alle previsioni in oggetto ed esprime parere favorevole ricordando che ai fini del rilascio dei titoli edificatori, andranno approfonditi, in fase esecutiva, *gli studi di carattere sismico in relazione alla pericolosità da amplificazione locale, e vengano eseguite le opportune opere di regimazione delle acque..*

VALUTAZIONI CONCLUSIVE
Gli elementi forniti consentono una valutazione complessiva delle possibili ricadute ambientali e della sostenibilità della variante.
Alla luce dell'istruttoria svolta e dei pareri pervenuti dai soggetti competenti nelle diverse materie ambientali si ritiene che la variante al PRG di Roccavignale in oggetto indicata, **non debba essere assoggettata alla procedura di VAS** ai sensi degli artt.9 e sgg della l.r.n.32/2012 e s.m in quanto non sono stati riscontrati impatti ambientali significativi.
Si raccomanda inoltre la verifica delle indicazioni inerenti le successive fasi progettuali, fornite in ordine agli aspetti di carattere idrogeologico e sismico precedentemente trattati, da svolgersi a cura del Comune ai fini del rilascio dei titoli autorizzativi.

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Claudio Berardi)

F.to Il Dirigente
(Arch. Anna Celenza)

REGIONE LIGURIA

(2020/G11.6.2/81 – 2022/G11.6.3/131)
(pratica n. 4738)

VICE DIREZIONE TERRITORIO

RELAZIONE n. 417 del 19-4-2023

SERVIZIO URBANISTICA

Oggetto: Comune di ROCCAVIGNALE (SV)

Variante al PRG per la realizzazione di impianto ai fini ludico sportivi – tipo ZIP LINE – tra le località Poggio e Gere, ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i.

PREMESSE

La zona interessata dall'intervento in esame è situata nel Comune di Roccavignale, in Provincia di Savona, al confine con il Piemonte e con la Provincia di Cuneo, caratterizzata dalla presenza di zone boscate e zone destinate a fasce e prati, non abitata, attraversata dalla S.P. 28 bis del Colle di Nava.

Il progetto che il Comune intende realizzare, per finalità ludico-sportive e turistico-ricettive, è un impianto tipo zip–line, costituito da un cavo d'acciaio teso tra la stazione di partenza, che verrà ubicata in località Poggio, ad una quota di circa 711 s.l.m. e la stazione di arrivo, ubicata in località Gere, ad una quota di 511 s.l.m., con un dislivello di circa 200 mt. ed una lunghezza complessiva di 1.300 mt. circa. Sia la stazione di partenza che quella di arrivo sono situate in prossimità della strada comunale, dalla quale si dipartono due piste sterrate che saranno proseguite da tratti analoghi, al fine di raggiungere le suddette stazioni; la stazione di partenza tramite un tratto di 80 mt di lunghezza, mentre la stazione di arrivo tramite un altro tratto della lunghezza di 130 mt, entrambe con larghezza di 2 mt. Gli spostamenti delle persone verranno effettuati con mezzi messi a disposizione dal Comune.

Nel PRG vigente, approvato con DPGR n. 315 del 17-12-1999, l'area interessata ricade in parte in "*zona agricola E1,*" disciplinata dall'art 13.A delle n.d.a. del P.R.G. e parte in *"zona agricola E2",* disciplinata dall'art. 13.B, mentre una parte dove avverrà il solo sorvolo è situata in zona "RC – Rispetto cimiteriale".

La variante in esame, adottata ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i., è finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree sulle quali verranno installati gli impianti di partenza e di arrivo e sulle quali passerà il cavo in tensione, oltre a quelle di pertinenza degli stessi, riclassificando le aree interessate da tale percorso quale zona *"F – di interesse pubblico"* , regolamentata dagli artt. 14 e 20 delle suddette n.d.a. del P.R.G.

Per quanto riguarda la cartografia del PRG e le sue modifiche, occorre fare riferimento all'allegato adottato con la citata DCC n. 26/2023 denominato "Rapporto Preliminare".

Relativamente al Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico regionale, si precisa che la stazione di partenza ricade in zona *"ANI-MA – Aree Non Insediate soggette al regime normativo di Mantenimento"* di cui all'art. 52 delle n.d.a. del PTCP, che prevede, tra l'altro: *"... l'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la funzione della zona in rapporto al contesto paesistico e di assicurare nel contempo, in termini non pregiudizievoli della qualità dell'ambiente e con particolare riguardo alle esigenze dell'agricoltura, una più ampia fruizione collettiva del territorio, un più efficace sfruttamento delle risorse produttive e una più razionale utilizzazione degli impianti e delle attrezzature eventualmente esistenti. Non è pertanto consentito aprire nuove strade di urbanizzazione ...".*

La stazione di arrivo ricade invece in zona *"IS-MA – Insediamenti Sparsi soggetti al regime normativo di Mantenimento"* regolamentata dall'art. 49 delle n.d.a., che prevede*: " ... Sono pertanto consentiti quegli interventi di nuova edificazione e sugli edifici esistenti, nonché di adeguamento della dotazione di infrastrutture, attrezzature ed impianti che il territorio consente nel rispetto delle forme insediative attuali e sempre che non implichino né richiedano la realizzazione di una rete infrastrutturale e tecnologica omogeneamente diffusa. ...".*

Nel tratto sospeso tra le due stazioni il percorso attraversa anche una zona *"ID-CO – Insediamenti Diffusi soggetti al regime di Consolidamento"* , che non presenta particolari problematiche, anche perché si tratta unicamente del passaggio di un cavo aereo.

CONSIDERAZIONI

Sotto il profilo paesaggistico, si precisa che i tratti di strada, come sopra descritti, da realizzare in prosecuzione di strade sterrate esistenti, non risultano in contrasto con quanto stabilito dalle n.d.a. del PTCP sopra riportate, in quanto non si tratterà di nuove strade di urbanizzazione, né di una rete infrastrutturale e tecnologica omogeneamente diffusa, ma di contenute prosecuzioni di tratti di strade sterrate già esistenti, mantenendone le caratteristiche.
Sotto il profilo urbanistico, la variante si configura solo a livello cartografico come una linea che segue l'andamento del filo della struttura zip-line, che viene identificata come zona "F – di interesse pubblico", in quanto effettivamente opera pubblica a servizio delle persone, con finalità rilancio e valorizzazione delle zone del Comune di Roccavignale e circostanti dell'entroterra di Savona.

L'area ricade inoltre in zona soggetta al vincolo paesaggistico "generico" ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett, g), del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., in quanto area coperta da boschi, e la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è in capo al Comune.

Con nota prot. 0371610 del 25-05-2022 il Settore regionale Assetto del Territorio ha rilasciato parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR 38/2001 e s.m.i.

Non si rilevano pertanto, ai sensi dell'art 19, comma 4, del DPR 327/2001 e s.m.i., motivi di dissenso in merito all'approvazione della variante.

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Maurizio De Lorenzi)

F.to Il Dirigente
(Arch. Luana Lapini)

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2023-AC-423

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Marco SCAJOLA		26/04/2023 12:26
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Alessandro CROCE		26/04/2023 08:53
* Approvazione Legittimità	Daniele CASANOVA		21/04/2023 14:21
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Luana LAPINI		21/04/2023 12:36
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Anna CELENZA		21/04/2023 12:05
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Maurizio DE LORENZI		21/04/2023 10:53
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Claudio BERARDI		21/04/2023 09:53

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto
Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente da:
PIETRO PAOLO GIAMPELLEGRINI
Regione Liguria
Firmato il: 27-04-2023 17:06:43
Certificato valido dal 13-10-2020 al 13-10-2023